

Gazzetta del Sud 5 Maggio 2022

## **Nascondeva la droga nel vano ascensore, sorpreso dagli agenti**

Barcellona. Un giovane di 24 anni, Giovanni Genovese, che utilizzava come nascondiglio di una consistente partita di droga i locali destinati al quadro comando dell'ascensore condominiale di una palazzina del centro in cui risiede assieme ai suoi familiari, è stato arrestato in flagranza di reato dalla polizia con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di stupefacente. Per compiere l'arresto in flagranza di reato gli agenti del Commissariato, dopo aver individuato - a seguito di indagini generate da sospetti avanzati sull'attività dell'indagato - l'ambiente condominiale in cui il 24enne nascondeva 1 kg e 700 grammi di marijuana, hanno deciso di tendere una trappola per avere prove inconfutabili sulla sua illecita attività. E così sono trascorsi alcuni giorni prima che si procedesse all'arresto. Infatti il magistrato inquirente, il sostituto procuratore Carlo Bray, che ha coordinato le indagini, ha deciso di far monitorare l'accesso al vano destinato alla manutenzione dell'ascensore tramite una telecamera. Quando si è avuto il sospetto che il giovane stesse per recarsi in quel vano posto al piano terra della palazzina, due poliziotti si sono nascosti poco prima nel buio di quel locale tanto che non appena Giovanni Genovese ha aperto la porta del locale di servizio lo hanno bloccato. L'azione è stata fulminea al punto che il giovane si è spaventato perché non aveva nemmeno capito che si trattava di poliziotti. Peraltro, il 24enne sorpreso dagli agenti del Commissariato di Barcellona diretto dal vicequestore Antonio Rugolo, prima di accedere al vano servizi, prendeva degli accorgimenti per non essere scoperto o identificato. Come prima cosa utilizzava una chiave per l'accesso al vano che in precedenza era sparita. Per aprire la porta indossava guanti di lattice per non lasciare tracce biologiche e temendo micro spie video utilizzava per celare la sua identità berretto e cappuccio. Una volta immobilizzato è stato perquisito e indosso gli agenti gli hanno trovato dosi di sostanza stupefacente che evidentemente doveva depositare nel suo nascondiglio segreto. Assieme alla sostanza stupefacente sono stati sequestrati 1.835 euro. Per Giovanni Genovese - che già aveva ottenuto per una vicenda del 2019 la messa alla prova in luogo della condanna ad una pena - è stato ora disposto l'arresto nel carcere di Barcellona.

**Leonardo Orlando**